

SOCIETÀ DI STUDI ROMAGNOLI

STUDI ROMAGNOLI

VI

(1955)



FAENZA - FRATELLI LEGA - EDITORI

CARICHE SOCIALI
DELLA SOCIETA' DI STUDI ROMAGNOLI
PER IL 1954-55

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

PIERO ZAMA

Vice Presidente

AUGUSTO TORRE

Consiglieri

AUGUSTO CAMPANA
LUIGI DAL PANE
GIUSEPPE PECCI
Mons. GIUSEPPE ROSSINI
PIETRO ZANGHERI



Segretario

ALBERTO BUDA

Economo

CINO PEDRELLI

REVISORI DEI CONTI

CORRADINO FABBRI
GIULIO CESARE MENGOLZI

PREFAZIONE

E' con viva soddisfazione che presentiamo questo sesto volume di « Studi Romagnoli ». Infatti esso è la testimonianza concreta dello sviluppo della nostra Società, che, pur avendo appena sei anni di vita, ha già tenuto sei Convegni; ha veduto di anno in anno crescere il numero dei Soci; è stata accolta con grande favore ed entusiasmo nelle varie città visitate, mentre altre insistono per ospitare i nostri Convegni; ed, infine, si è affermata con le sue pubblicazioni. Potrà, quindi, sembrare superfluo insistere ancora sui criteri seguiti nella compilazione dei volumi. Per quanto sia già stato fatto ripetutamente nelle prefazioni ai volumi precedenti, tuttavia alcune circostanze che qui indichiamo, consigliano ritornarvi ancora sopra.

Anzitutto molti, anche fra i soci, non sono in possesso dei primi volumi, già esauriti; in secondo luogo il X Congresso Internazionale di scienze storiche, tenutosi a Roma dal 4 all'11 settembre 1955, ed al quale hanno partecipato vari nostri soci, ha offerto l'occasione di far conoscere i nostri studi ad una più ampia cerchia di studiosi italiani e stranieri. Infatti le nostre pubblicazioni hanno degnamente figurato nella mostra allestita nei locali del Congresso stesso; ai partecipanti è stata fatta una larga distribuzione del nostro catalogo e del programma della imminente pubblicazione delle « Memorie » di Finali.

A tutti questi nuovi amici e conoscenti diciamo, quindi, che « i nostri volumi annuali non si presentano nella forma, dirò così, documentaria di Atti dei nostri Convegni, sebbene traggano da essi

l'occasione e la maggior parte della materia ». Così scriveva Augusto Campana nella premessa al I volume, e così avviene anche per questo. Infatti esso prende occasione dal Convegno tenutosi a Imola dal 31 ottobre al 4 novembre 1954.

Superando i limiti amministrativi — e del resto gli studi non hanno confini nè amministrativi nè geografici — anche Imola, facendo geograficamente parte della Romagna, è entrata nel novero delle città che hanno ospitato i nostri Convegni.

Ora non tutte le comunicazioni fatte in quella sede vengono qui pubblicate: in particolare, seguendo una tradizione stabilita fin dal primo volume, sono state omesse, perchè già pubblicate altrove, quella di Carlo Pedretti su « I rilievi topografici di Imola in un foglio sconosciuto di Leonardo da Vinci » e quella di Renato Zangheri su « Andrea Costa e le lotte contadine del suo tempo ». Una parte delle relazioni qui pubblicate troveranno posto — per la natura degli argomenti trattati — in un volume speciale che potrebbe chiamarsi « imolese », il quale uscendo con la stessa veste tipografica del nostro, è da considerarsi una emanazione di esso, e nel tempo stesso come pubblicazione degli Atti dell'Associazione pro Imola storico-artistica.

Mestamente rileviamo che in questo volume figurano gli ultimi scritti di Luigi Orsini e Pietro Reggiani. I nostri soci ricorderanno il primo quando l'ultimo giorno dei lavori del Congresso con semplici parole piene di profondo sentimento mise in rilievo l'importanza della nostra Società non solo dal punto di vista degli studi, ma anche da quello umano per l'avvicinamento da essa prodotto fra quanti si dedicano allo studio della Romagna, nei suoi vari aspetti. E tutti quelli che intervennero all'Assemblea di Forlì hanno ancora davanti agli occhi il Reggiani, pronto, alacre ed attento alle discussioni, alle quali talvolta partecipava con vivacità ed acume.

Conforme ad un'altra tradizione stabilita fin dal secondo volume, gli articoli sono stati distribuiti in due sezioni: una dedicata alla città che ospitava il Convegno e l'altra alla Romagna in genere. Per caso è avvenuto che le due sezioni avessero lo stesso

numero di lavori. La sezione imolese poi si distingue in particolare per gli studi preistorici, ed è questo, un omaggio al precursore della nuova disciplina paleontologica italiana, l'imolese Scarabelli, ed una conseguenza dei ritrovamenti particolarmente ricchi nella zona di Imola.

Ricordiamo anche che le sole quote annuali dei Soci non darebbero la possibilità di pubblicare i nostri volumi, ma ormai fra le città che hanno ospitato i nostri Convegni sembra quasi sia sorta una gara perchè del Convegno rimanga una degna testimonianza, possibilmente corredata da importanti illustrazioni.

E così coi contributi degli enti imolesi e con la viva e aperta collaborazione dell'Associazione pro Imola storico-artistica, ai quali vanno i ringraziamenti della Società, non solo si è fatto fronte alle spese del Convegno, ma si è provveduto in larga misura alla pubblicazione di questo volume.

Infine è appena necessario ricordare la norma di ogni raccolta, e cioè che i singoli autori sono responsabili dei propri articoli.

Ravenna, 1° ottobre 1955.

A. T.